

Relazione descrittiva per Rendiconto "5 per mille anno finanziario 2020"

Nome Ente	Associazione Rimettere le Ali Aps
Periodo di riferimento	29/10/2021-28/10/2022

Premessa.

L'Associazione Rimettere le Ali aps opera dal 2011 a favore degli adolescenti e giovani, specialmente i più bisognosi, in collaborazione con il Borgo Ragazzi don Bosco di Roma, di cui è diretta espressione. L'Associazione esprime la volontà di Salesiani e laici di collaborare insieme, attraverso una serie di proposte educative, al fine di sostenere i ragazzi più in difficoltà nel loro percorso di crescita, secondo quanto proposto da don Bosco nel suo Sistema Preventivo, che vede i giovani al centro dell'azione educativa, soprattutto quelli più in difficoltà, accompagnati da adulti di riferimento, che operano in spirito di mutuo coinvolgimento e responsabilità condivisa.

L'Associazione sostiene il Borgo Ragazzi don Bosco nelle attività di accoglienza (attraverso strutture residenziali e diurni), formazione (grazie alla collaborazione con l'associazione Cnos Fap regione Lazio per l'avviamento al lavoro), animazione (coinvolgendo gli adolescenti con il gioco, lo sport e i laboratori di socializzazione che caratterizzano l'operato dell'oratorio- centro giovanile). A queste si aggiungono le attività svolte direttamente a sostegno degli adolescenti più poveri e in difficoltà, quali il sostegno psicologico, l'apprendimento, il contrasto alla dispersione scolastica con il rientro nei circuiti regolari di formazione e l'avviamento al lavoro. Le attività sono svolte da equipe composte da educatori professionali, psicologi e assistenti sociali, coadiuvati da tirocinanti e volontari, anche del Servizio Civile Universale.

Attività sostenute con l'erogazione del "5 per 1000".

L'assemblea dei soci dell'associazione ha deliberato di destinare parte dell'importo ricevuto per il sostegno ad attività interne, mentre la restante parte è stata erogata a favore del Borgo Ragazzi don Bosco per la realizzazione di tre progetti all'interno di altrettanti servizi:

- 1) progetto "**Casa di Cuore**": ha riguardato la Casa Famiglia, realtà residenziale che accoglie ogni giorno otto tra ragazze e ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 18 anni, italiani e stranieri, ospitati su disposizione del Tribunale dei Minorenni e sotto la responsabilità dei Servizi Sociali territoriali. Il servizio consente di seguire i ragazzi per ogni aspetto della vita quotidiana: dalla scuola allo sport, dal vitto all'alloggio, dalle cure mediche alla socializzazione e inserimento lavorativo. Il progetto ha consentito di riqualificare gli ambienti, usurati nel tempo per l'intenso utilizzo, provvedendo all'acquisto del mobilio destinato alle camere degli accolti, che erano in uso ormai dall'apertura della struttura;

2) progetto **“Semi in Forma”**: ha interessato la realtà diurna della comunità semi-residenziale, proposta dedicata a dodici tra ragazzi e ragazze, di età compresa tra gli 11 ed i 18 anni, che necessitano di un sostegno per prevenire l’allontanamento dal nucleo familiare. Il servizio prevede la possibilità di accogliere i ragazzi segnalati dal Servizio Sociale nel periodo compreso dall’uscita di scuola fino all’ora di cena, in un ambiente accogliente e familiare, dove gli educatori seguono i ragazzi per lo studio, la socializzazione e le cure mediche, in collaborazione con il nucleo familiare (generalmente fragile e/o temporaneamente non in grado di adempiere regolarmente ai compiti di cura e accudimento).

Il progetto ha permesso agli accolti di usufruire di opportunità di formazione, convivialità e aggregazione. Tra queste, la possibilità di svolgere un percorso di formazione di tre giorni (svoltosi nel mese di giugno 2022), visitando i luoghi di don Bosco in Piemonte, insieme agli educatori e alle famiglie di riferimento. Durante la permanenza, è stato possibile visitare la casa salesiana di Valdocco a Torino, la prima opera fondata da don Bosco per accogliere, sin dalla metà dell’Ottocento, i ragazzi soli e abbandonati che dalla campagna venivano in città per cercare lavoro. I partecipanti hanno visitato la struttura, ripercorrendo le tappe della storia del Santo. Un’altra significativa tappa del percorso è stata Colle don Bosco, nel comune di Castelnuovo don Bosco in provincia di Asti, dov’è nato il Santo dei giovani e dove si trovano la Basilica, eretta nel punto in cui si trovava la casa in cui è nato, e la casa dove ha abitato fino agli undici anni, diventata museo multimediale dove si racconta la vita del Santo.

Il progetto ha consentito la partecipazione ad altre esperienze formative, svoltesi per lo più nel periodo estivo, durante le quali i ragazzi hanno vissuto esperienze di convivialità con i coetanei di altre opere salesiane presenti sul territorio dell’Italia Centrale. Questi incontri hanno rappresentato una occasione di formazione per accompagnare i destinatari a diventare futuri animatori al servizio dei ragazzi più piccoli (nell’ottica salesiana dei Giovani per i Giovani);

3) allestimento di una **sala musica**: il progetto ha consentito di riqualificare uno degli spazi del Borgo Ragazzi don Bosco per la creazione di una sala musica, da destinare ai laboratori pomeridiani con i ragazzi che frequentano l’oratorio (soprattutto adolescenti di età compresa tra i 13 ed i 17 anni, a rischio dispersione scolastica), e alle prove in preparazione delle esibizioni che si tengono durante i momenti di festa vissuti in varie occasioni dell’anno. Considerata l’esiguità di spazi simili nel territorio, la sala è a disposizione anche di band musicali esterne.

Progetto “Comunicazione”, per la sensibilizzazione e formazione della comunità locale.

Il progetto ha consentito la manutenzione e l’adeguamento del sito dell’Associazione, in base a quanto previsto dalla normativa vigente in fatto di comunicazione. Questa azione del progetto ha visto il coinvolgimento di due risorse, che hanno contribuito alla promozione dell’Ente attraverso la diffusione di

contenuti sulle piattaforme social utilizzate dall'ente per entrare in contatto con privati cittadini, aziende e il territorio.

Il progetto, inoltre, ha consentito di rinforzare le azioni destinate alla sensibilizzazione del territorio verso gli ambiti di azione specifici dell'associazione; in particolare, è stato deliberato di promuovere la missione dell'associazione (l'attenzione ai giovani più poveri) valorizzando la **formazione** di soci, operatori, volontari e famiglie. A tal proposito è stato progettato un percorso per volontari (svoltosi tra novembre 2021 e gennaio 2022), che ha visto il coinvolgimento di giovani e adulti, che hanno manifestato un certo interesse nei confronti delle attività dell'associazione, anche attraverso la partecipazione diretta alle attività. Il corso è stato tenuto da psicologi, assistenti sociali e professionisti di diverse discipline, con la finalità di offrire uno spaccato quanto più ampio possibile della realtà dell'adolescenza emarginata e a rischio di esclusione.

A questo percorso ha fatto seguito un'attività formativa rivolta ai genitori di figli adolescenti, in particolare quelli che vivono maggiormente le difficoltà legate all'inclusione ed alla partecipazione alla vita sociale del territorio. Il percorso, svoltosi nella prima metà del 2022, ha visto impegnati anche in questo caso assistenti sociali e psicoterapeuti, che hanno sostenuto i genitori nell'esigenza di trovare uno spazio di incontro e confronto sulle difficoltà manifestate nella relazione con i figli.

Destinatari finali dell'iniziativa.

I destinatari dell'iniziativa saranno tutti i ragazzi che frequentano con più o meno assiduità l'opera del Borgo Ragazzi Don Bosco. Il numero stimato è di circa 1.300 tra bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani del territorio (il riferimento è al Municipio Roma V). Nello specifico:

- 400 ragazzi del territorio tra i 10 e i 18 anni che frequentano le attività dell'Oratorio-centro giovanile;
- 250 ragazzi tra i 12 e i 18 anni a rischio di disagio sociale che frequentano i servizi gestiti dal Borgo Ragazzi don Bosco (casa famiglia e semi-residenzialità) e dall'Associazione Rimettere le ali aps (centro diurno per il contrasto alla dispersione scolastica, Skolé per il sostegno all'apprendimento, Sos per il sostegno psicologico di adolescenti e famiglie);
- 200 bambini e ragazzi tra gli 8 e i 18 anni che frequentano la Polisportiva Giovanile Salesiana;
- 350 ragazzi tra i 14 e i 17 anni che frequentano il Centro di Formazione Professionale del Cnos-Fap regione Lazio con sede presso il Borgo Ragazzi don Bosco
- 100 ragazzi che frequentano il Gruppo Scout Roma 90.

Luogo e data

Roma, 28/11/2022

Firma

Legale Rappresentante

